



## **AREA DEL DIRITTO PRIVATO**

### **CASO IN MATERIA DI**

### **“CESSIONE DEL CREDITO E TITOLARITÀ DELL’AZIONE DI RISOLUZIONE”**

**12 gennaio 2026**

**Relatore: prof. avv. Marcello Maggiolo**

*Ordinario di diritto privato nell’Università di Padova*

Una società promissaria acquirente aveva versato un acconto alla stipula di un preliminare di acquisto di partecipazioni sociali per sé o per persona da nominare.

Nominata un’altra società come parte del preliminare, la società nominata, integrato l’acconto, chiedeva poi la risoluzione del preliminare per inadempimento dei promittenti venditori, pretendendo altresì una condanna alla restituzione dell’acconto versato e al risarcimento del danno.

La società nominata quale promissaria acquirente veniva successivamente cancellata dal RRII, e in appello interveniva ex art. 111 c.p.c. una terza società, cui il credito alla restituzione dell’acconto versato e quello al risarcimento del danno erano stati ceduti ai sensi dell’art. 1260 c.c.

La società intervenuta chiedeva a sua volta la risoluzione del contratto e, per l’effetto, la condanna dei promittenti venditori al risarcimento del danno.

I promittenti venditori eccepivano che la cessionaria del credito sarebbe stata priva di legittimazione attiva rispetto alla domanda di risoluzione per inadempimento del contratto e di risarcimento del danno.